

# Uffizi, silenzi sulla nuova uscita

## Gli architetti scrivono al ministro

### «Pronti a collaborare al progetto»

Dallo stop alla loggia Isozaki, per cui gli eredi meditano un risarcimento, all'addio di Sangiuliano ancora nessuna risposta su uno degli interventi più attesi in città: «Ora servono chiarimenti»

**SI MUOVE LA SINISTRA CRITICA**  
**Palagi annuncia una mozione per dare «centralità alle procedure di concorso pubblico»**

FIRENZE

**Dopo mesi** di silenzio sulla loggia Isozaki è l'Ordine degli Architetti di Firenze, tramite il presidente Luca Scollo e a nome del Consiglio, a riaprire il dibattito.

**Sottolineando** proprio il silenzio da parte dell'allora ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano che, nel novembre scorso, ricevette una lettera sottoscritta da 96 Ordini provinciali degli architetti (praticamente da tutta Italia), dalla Fondazione Architetti Firenze e dalla Fondazione Miceliucci a proposito della «decisione di non procedere alla realizzazione della Loggia progettata dall'architetto Arata Isozaki, vincitore del concorso internazionale bandito nel 1998 per la nuova uscita degli Uffizi».

**Da allora** tanto è cambiato: non c'è più Sangiuliano e il ministro della Cultura è Alessandro Giuli. Ma, siccome Sangiuliano ignorò la richiesta di chiarimenti da parte degli architetti, ecco che Scollo ha scelto di mandare una lettera a Giuli. Con la speranza che l'esito, stavolta, sia diverso.

«**Non avendo** ricevuto riscontri in merito - scrive al ministro Giuli il presidente Scollo a nome di tutto il Consiglio dell'Ordine degli architetti di Firenze - ci permettiamo di rinnovare la nostra richie-

sta di chiarimenti, confidando che la sua attenzione possa contribuire a fornire le delucidazioni necessarie per dissipare i numerosi dubbi sollevati, non solo dalla comunità degli architetti, ma anche dagli operatori culturali e dai cittadini, interessati al buon governo dei beni culturali del Paese. Siamo certi che, attraverso un suo cortese riscontro, sarà possibile fare chiarezza su una vicenda che ha sollevato un grande interesse pubblico e che riveste particolare importanza per l'immagine dell'Italia nel panorama culturale internazionale».

Da parte degli architetti si ribadisce la disponibilità «a collaborare attivamente affinché la progettazione della nuova uscita degli Uffizi possa avvenire nel rispetto delle migliori pratiche architettoniche e dei principi di trasparenza amministrativa».

**Il dibattito si riapre**, su più questioni, anche perché la lettera è stata inviata per conoscenza sia alla sindaca [Sara Funaro](#) sia al direttore delle Gallerie degli Uffizi Simone Verde. Gli eredi Isozaki starebbero pensando ad un risarcimento e di rivalersi nei confronti dello Stato visto che quel concorso è stato vinto. Ed è evidente che il Mic si trovi in una situazione di totale imbarazzo. Un assist, anche politico, con la Sinistra che non si è fatta sfuggire l'occasione.

**Il consigliere** comunale di Spc [Dmitrij Palagi](#) annuncia di voler fare una «mozione» per dare «centralità alle procedure di concorso pubblico, rispetto alla nuova uscita degli Uffizi».

**Niccolò Gramigni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

